

Gruppo Ispettivo di Ateneo in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi.

L'art. 1, comma 62, della legge n. 662 del 23.12.1996 e successive modifiche e integrazioni, prevede che ciascuna Pubblica amministrazione provveda ad istituire un Servizio Ispettivo interno, incaricato di effettuare verifiche a campione sul personale, al fine di accertare l'osservanza della disciplina in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi, nonché della disciplina sul rilascio delle prescritte autorizzazioni per lo svolgimento di attività extra-istituzionali.

L'Università La Sapienza ha stabilito di affidare tale compito ad un Gruppo Ispettivo di Ateneo, la cui costituzione, organizzazione e funzionamento sono stati disciplinati con apposito Regolamento, emanato con D.D. n. 654 del 20.07.2009, modificato con D.D. n. 2322 del 14.07.2011.

Con D.R. n. 650 del 21.12.2009 è stato, quindi, costituito il Gruppo Ispettivo di Ateneo, articolato in due sezioni, una operante per il personale docente, l'altra per il personale tecnico amministrativo.

Il Gruppo Ispettivo svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 56 a 65, della Legge n. 662/1996 e dell'art. 47 del D.L. n. 112/2008, convertito in L. 133/2008.

In particolare, esso:

- Effettua una ricognizione dei flussi informativi in entrata e in uscita all'interno dell'Amministrazione e tra Amministrazioni relativamente alle comunicazioni previste dai commi 11 e 14 dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165 del 2001;
- Vigila sul rispetto delle vigenti norme in materia di incompatibilità e cumulo di impieghi da parte del personale docente e del personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo.
- Rappresenta l'organismo di comunicazione dell'Amministrazione con l'Ispettorato per la Funzione Pubblica.

Il Gruppo Ispettivo di Ateneo, dunque, svolge una funzione di carattere innanzitutto preventivo, al fine di assicurare il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di incompatibilità e divieto di cumulo di incarichi.

Un ruolo determinante in questo contesto assumono i provvedimenti di autorizzazione allo svolgimento di attività di docenza esterna alla Sapienza (D.R. n. 4709 del 18.12.2012) e allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali (D.R. n. 2341 del 02.07.2013) a cura del Preside di Facoltà per il personale docente, ed a cura del Direttore Generale per il personale tecnico-amministrativo (D.D. n. 3599 del 07.08.2014), nonché le comunicazioni dei compensi liquidati, a cura dei soggetti pubblici e/o privati committenti, secondo le disposizioni di cui all'art. 53, comma 11.

La procedura di controllo viene attivata con cadenza annuale, mediante estrazione a sorte, con sistemi informatici, di un campione (non inferiore al 2%) di personale, da sottoporre a verifica, ed ha come riferimento temporale il periodo compreso tra l'anno precedente e quello in cui è eseguito il sorteggio.

Dell'avvio dell'attività di verifica è data notizia ai soggetti interessati.

Il Gruppo Ispettivo di Ateneo, provvede a richiedere agli Uffici preposti dell'Amministrazione i documenti riguardanti le autorizzazioni agli incarichi esterni svolti e le liquidazioni dei compensi esterni percepiti.

Il personale estratto, destinatario della comunicazione del procedimento di verifica, non è tenuto ad alcuna formale risposta all'Amministrazione né a produrre alcuna documentazione qualora siano stati svolti incarichi extra-istituzionali, in quanto la stessa deve essere già detenuta dai competenti Uffici.

Al personale estratto potranno essere aggiunti ulteriori nominativi di dipendenti, ove l'Amministrazione comunichi al Gruppo Ispettivo notizie o atti rilevanti, dai quali emergano fondati elementi per la sussistenza di violazioni della disciplina in materia di incompatibilità oppure qualora pervengano segnalazioni da organi o enti esterni a Sapienza.

Nel caso di verifiche di particolare complessità o in caso di mancata collaborazione dei soggetti interessati, il Gruppo Ispettivo, come previsto dalla legge, può rivolgersi all'Ispettorato per la Funzione Pubblica, istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione – Dipartimento della funzione pubblica, che a sua volta si avvale del supporto tecnico della Guardia di Finanza.